

il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

il Chirone on line 8.2019

dalla stampa internazionale

Violenza domestica e abusi sugli animali

Le vittime di violenza domestica spesso si rivolgono al veterinario per il loro animale d'affezione; il professionista si trova, a volte, di fronte a una situazione che gli impone di collegare un abuso sull'animale alla violenza domestica. Una situazione imbarazzante per il veterinario. Esiste certamente un obbligo legale ed etico per il professionista di riferire ogni sospetto di abuso che possa collegarsi ad atti di violenza domestica, ma sono molti i fattori e le situazioni che rendono difficile distinguere tra eventi accidentali e non. Le situazioni che si creano rendono difficile il pronunciamento del veterinario a cui manca spesso una specifica preparazione. Da un'indagine condotta in Nord America è emersa la necessità di un'approccio più strutturato, nell'ambito dell'istruzione veterinaria, riguardante la violenza domestica e gli abusi sugli animali.

(Newland X. et al. (2019) Considering the relationship between domestic violence and pet abuse and its significance in the veterinary clinical and educational contexts. New Zealand Vet. J. 67, 55-65)

Infezioni batteriche delle vie urinarie nei cani e nei gatti

Il documento fornisce raccomandazioni per la diagnosi e il trattamento delle principali infezioni batteriche delle vie urinarie che si osservano nei cani e nei gatti. Seguono considerazioni sui cateteri urinari e loro utilizzo, sulla dissoluzione medica degli uroliti e sui principi di profilassi.

Cistite batterica sporadica. Si tratta di una condizione comune nel cane e presente occasionalmente nel gatto. L'infiammazione della vescica esita in sintomi clinici che comprendono pollachiuria, disuria, stranguria, ematuria, eventualmente associati ad altri sintomi. E' una situazione che richiede una visita veterinaria, seguita dalla somministrazione di antimicrobici.

Cistite batterica ricorrente. Una cistite batterica ricorrente comporta la diagnosi di tre o più episodi clinici nei precedenti 12 mesi o due o più episodi nei precedenti sei mesi. Si tratta di una cistite che può risultare da una ricaduta, da un'infezione persistente o da una reinfezione. L'identificazione della causa sottostante non è sempre possibile; una somministrazione ripetuta di antimicrobici può associarsi alla resistenza antimicrobica, con tutti i rischi connessi.

Infezioni del tratto urinario superiore (pielonefrite). Si tratta di un'infezione del parenchima renale che segue a un'infezione ascendente o a una batteriemia; le Enterobatteriacee sono considerate la causa maggiore. Una diagnosi definitiva non è facile; può essere sospettata sulla base di una coltura dell'urina accompagnata da sintomi sistemici quali febbre, letargia, poliuria/polidipsia e dolore addominale alla palpazione.

Prostatite batterica. Un esame mirato deve essere eseguito in ogni maschio intero nel quale sia stata diagnosticata una batteriuria o una cistite batterica. L'esame deve comprendere la palpazione rettale della prostata, l'esame del sangue, un profilo biochimico e un esame colturale. In presenza di ascessi prostatici si deve procedere al drenaggio; un trattamento chirurgico guidato da ultrasuoni può essere consigliato.

Batteriuria subclinica. Si definisce così la presenza di batteri nell'urina, presenza evidenziata da una coltura batterica positiva, eseguita su un campione d'urina adeguatamente prelevato, in assenza di evidenza clinica di un'infezione del tratto urinario. Trattasi di un'infezione occulta del basso tratto urinario, evento abbastanza comune anche in individui senza fattori predisponenti. Un trattamento è raramente indicato.

Cateteri urinari. Il ricorso a cateteri è comune in medicina veterinaria. L'intervento può predisporre a infezioni come conseguenza della risalita di batteri nella vescica.

Dissoluzione degli uroliti. Lo scioglimento medico degli uroliti è un tipico approccio della urolitiasi nei cani e nei gatti; si tratta di un intervento raccomandabile. Associata alla dissoluzione è opportuna una terapia antimicrobica.

(Weese J. S. et al. (2019) International Society for Companion Animal Infectious Diseases (ISCAID) guidelines for the diagnosis and management of bacterial urinary tract infections in dogs and cats. Vet. J. 247, 8-25)

Oncologia nei piccoli animali

Formulare una prognosi accurata è importante per molte malattie, ma lo è particolarmente nel caso di cancro, le cui modalità di trattamento sono costose, richiedono tempo e hanno la potenzialità di causare effetti collaterali.

Nel campo dell'oncologia, molti sono i fattori che possono influenzare una prognosi ed è importante che il medico veterinario li tenga presente per andare incontro alle aspettative del cliente; la prognosi deve essere il più accurata possibile, perché le modalità di trattamento sono spesso costose, richiedono tempo e hanno la potenzialità di arrecare danni collaterali.

Circa la prognosi, importanti fattori includono il tipo istopatologico del tumore, lo stadio e la risposta ai trattamenti messi in atto. Un'insieme di informazioni nelle mani dei patologi, dei clinici, della diagnostica per immagini e che permettono di formulare una prognosi. Senza dimenticare che il cancro non è una singola malattia; i tipi di cancro possono essere oltre 200.

Importante è l'identificazione del tessuto d'origine cosa realizzabile o con l'aspirazione usando un ago sottile o con la valutazione di una biopsia tramite incisione. La più importante considerazione consiste nel valutare se il tumore appartiene a un tipo con potenzialità di diffondere. Un tumore non-invasivo presenta un rischio molto basso di diffondere e può essere rimosso chirurgicamente. Un tumore che sia noto per la sua bassa sensibilità a farmaci citotossici, con alto rischio di metastasi, avrà un prognosi incerta e verrà guardato con cautela, anche se il tumore primario è stato eliminato. Sebbene ogni

informazione raccolta sia utile per formulare una prognosi, alcune di esse acquistano particolare rilevanza. Alcuni indicatori prognostici sono più importanti di altri; l'informazione più utile è il tipo istologico e lo stadio di un tumore solido. Per i tumori "liquidi" (leucemia e linfoma), il sottotipo, il grado di sviluppo e la risposta al trattamento chemioterapico costituiscono le informazioni più utili.

(Murphy S. (2019) Small animal oncology: how to give a client a more accurate prognosis. In Practice, 41,3)

brevia

Il sesso è una variabile biologica - anche nel cervello. Il cervello, come altri organi, mostra differenze attribuibili al sesso, sia in uno stato di piena salute che durante una malattia. Due terzi delle persone con malattia di Alzheimer sono donne; il doppio degli uomini rispetto alle donne hanno la malattia di Parkinson. La sclerosi multipla colpisce tre volte di più le donne rispetto agli uomini, sebbene in questi una condizione neurologica di disabilità si sviluppi assai prima. Questi esempi sembrerebbero indicare che il sesso influenzi sia l'insorgere di una malattia del cervello che la sua progressione. *(Voskuhl R. & Klein S. (2019) Sex is a biological variable — in the brain too. Nature 568, 171)*

Verso un'estinzione degli anfibi per malattie fungine. Uno studio dell' *Australian National University* ha rilevato che le malattie da funghi hanno causato, negli ultimi 50 anni, un declino drammatico della popolazione di oltre 500 specie di anfibi (rane, rospi e salamandre). La responsabilità maggiore è riportabile alla *chytridiomicosi*, sostenuta da un fungo altamente virulento, di cui è nota la difficoltà d'eradicazione dall'ecosistema. Alcune specie di anfibi sono resistenti a questo fungo, tuttavia esse ne restano portatori e diffusori. *(Australian National University (2019) Mass amphibian extinctions globally caused by fungal disease. Science News, March 28)*

Non crediate che sia crudele tenere un cane in un appartamento cittadino: la sua felicità dipende soprattutto dal tempo che potete trascorrere con lui, dal numero di volte che vi può accompagnare nelle vostre uscite; al cane non importa nulla aspettare per ore e ore davanti alla porta del vostro studio, se poi ne avrà in premio dieci minuti di passeggiata al vostro fianco. Per il cane l'amicizia personale è tutto. Ricordate però che in questo modo vi assumete un impegno tutt'altro che lieve, perché dopo è impossibile rompere l'amicizia con un cane fedele e darlo via equivale a un omicidio.

Konrad Lorenz